

## **7 - MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI**

### **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**

#### **VALUTAZIONE**

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo dell'alunno.

Il Collegio Docenti definisce modalità e criteri per la valutazione (D.P.R. 122/2009 art. 5 e Decreto Legislativo n° 62 del 13 aprile 2017) e detti criteri sono parte integrante del POF.

La suddivisione dell'anno scolastico è in quadrimestri.

La valutazione è competenza specifica del Consiglio di Classe / Team Docente che, nel rispetto della Normativa, procede alle operazioni di scrutinio sulla base degli obiettivi programmati e di sufficienti elementi di giudizio nella consapevolezza del delicato suo compito a verifica dei risultati del processo educativo.

Nel processo di formazione dell'alunno si tiene conto dei progressi ottenuti in considerazione:

- dei livelli di partenza
- delle difficoltà incontrate
- dei risultati nelle verifiche orali, scritte e pratiche
- dell'impegno
- della partecipazione
- del metodo di lavoro
- della maturazione
- del grado di socializzazione raggiunto

I voti rispondono ad un'esigenza misurativa e valutativa, ma anche didattica e formativa che tiene conto dei livelli di partenza degli alunni, dell'impegno dimostrato e del rendimento progressivo.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (Decreto Legislativo n° 62 del 13 aprile 2017)

Le proposte di voto devono essere approvate nel confronto collegiale, perché soltanto in un quadro unitario ogni giudizio di merito sull'impegno scolastico, sul comportamento e sul profitto risulta ponderato ed assume un reale valore formativo.

La frequenza assidua e la partecipazione attiva sono elementi positivi che concorrono alla valutazione finale.

Per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato la frequenza non deve essere inferiore ai  $\frac{3}{4}$  dei giorni di lezione, pertanto i giorni di assenza non possono essere superiori a 50 salvo le deroghe previste dal Collegio dei Docenti come da delibera.

La valutazione si sviluppa in tre diversi momenti:

- A. iniziale, per conoscere la situazione d'ingresso degli studenti ed assumere poi le decisioni migliori per impostare il piano di studio personalizzato (valutazione diagnostica);
- B. in itinere, per conoscere e regolare continuamente il processo di insegnamento-apprendimento
- C. finale per accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite

## VERIFICHE

Ai fini della valutazione, le verifiche si distinguono in formative e sommative:

- A. verifiche formative sono finalizzate a valutare l'efficacia dei metodi didattici applicati e l'idoneità degli obiettivi programmati durante lo svolgimento delle unità didattiche, quindi permettono di controllare l'andamento del processo di insegnamento-apprendimento e di modificare eventualmente la metodologia didattica.
- B. Verifiche sommative sono finalizzate a verificare le conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente al termine delle unità didattiche, quindi permettono di controllare il raggiungimento degli obiettivi programmati; comportano pertanto l'attribuzione di un voto secondo la griglia di corrispondenza voto-livello di apprendimento.

Tali verifiche consistono nelle classiche tipologie di prove:

- interrogazioni, cioè prove orali
- compiti in classe, cioè prove scritte: strutturate, semi-strutturate, non strutturate
- esercitazioni di laboratorio, cioè prove pratiche
- compiti di realtà
- altro

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO**

### **NELLA SCUOLA PRIMARIA**

La valutazione, a partire dall'a.s.2017/18, avverrà tenendo conto delle modifiche introdotte dal d.lgs. 62/2017 che pone in primo piano come compito della scuola quello di garantire il successo formativo a tutti gli alunni, promuovendo la piena formazione della loro personalità.

In tale prospettiva la valutazione viene utilizzata come strumento per predisporre i percorsi formativi più idonei e più adeguati a garantire il successo formativo dei singoli alunni.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

La decisione è assunta all'unanimità.

I criteri per la valutazione delle discipline e del comportamento sono stati esplicitati nel PTOF nell'apposita sezione e pubblicati sul sito web dell'Istituto.

#### **La non ammissione si concepisce:**

- come effettiva possibilità di recupero per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali quando siano stati adottati, comunque documentati, interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

- in presenza di evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
- come risposta al parere di specialisti coinvolti

Si ritiene di dover definire i seguenti **criteri condivisi** con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano **l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva**.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando

- livello di partenza
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento
- condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
- partecipazione e impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa
- risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti
- assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici
- grado di socializzazione raggiunto
- livello di competenze e conoscenze

La valutazione è espressa con riferimento agli obiettivi di apprendimento stabiliti per gli alunni.

**Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso all'unanimità dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:**

1. non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dal PDP;
2. inadeguato livello di maturazione dell'alunno verificato sulla base del mancato raggiungimento degli obiettivi educativi.

Il Consiglio di Classe delibera la non ammissione dopo che:

- ha analizzato e monitorato la situazione dell'alunno nei Consigli di Classe
- ha predisposto un percorso educativo – didattico flessibile e calibrato sui bisogni dell'alunno
- ha predisposto ed attuato interventi di recupero
- ha coinvolto la famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati...)

Ogni Consiglio di Classe valuterà in base al percorso dell'alunno e alla progressione dei suoi apprendimenti.

Per quanto riguarda le **strategie per favorire il recupero e il miglioramento dei livelli di apprendimento**, il Collegio individua le seguenti strategie:

- semplificazione o differenziazione degli obiettivi
- differenziazione della metodologia
- attività individualizzata dove tutoring dell'apprendimento è l'insegnante
- attività in piccoli gruppi eterogenei, dove tutoring dell'apprendimento sono i compagni

- attività di tipo laboratoriale
- momenti di affiancamento (peer to peer) per un immediato intervento di supporto durante l'attività in classe
- verifica sistematica della comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione del compito
- adeguate richieste operative, in termini qualitativi, ai tempi e alle personali specificità
- utilizzo di strumenti compensativi (strumenti multimediali per acquisire e consolidare conoscenze, realizzazione di mappe, schemi, tabelle da usare per lo studio)
- personalizzazione delle verifiche

Secondo quanto stabilito dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni), le procedure per la valutazione e in particolare i criteri relativi al comportamento degli alunni sono di competenza del Collegio dei docenti. Nel P.O.F. il Collegio dei docenti definisce criteri, modalità e tempi della valutazione, al fine di garantire equità ed omogeneità nelle valutazioni stesse, di rendere trasparente l'azione della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato dei propri voti.

Le insegnanti sono consapevoli che la valutazione sia un processo molto delicato e difficile, non identificabile semplicemente con l'assegnazione di un voto numerico, che rappresenta solo la misurazione di una singola verifica. Quando i genitori si confrontano con gli insegnanti, i voti possono essere spiegati e contestualizzati, mentre la visualizzazione del voto sul Registro Elettronico, non mediata dall'insegnante, può creare fraintendimenti, false speranze o false delusioni come spesso succede.

Il giudizio sull'alunno è ben più complesso e difficilmente riducibile in forma numerica. Per questo è fondamentale la spiegazione delle valutazioni fatta dall'insegnante, con tutte le implicazioni di carattere metodologico e anche psicologico che vi vengono coinvolte.

**Nella scuola primaria la trasparenza della valutazione si concretizza in modo efficace nell'ambito di una relazione significativa con i genitori che ponga al centro il percorso di apprendimento del bambino e non solo le sue performance.**

**Nella scuola primaria non è previsto l'accesso ai voti giornalieri on-line da parte delle famiglie e rimangono consultabili dal registro elettronico solo per le insegnanti e il Capo d'istituto. Alle famiglie i voti verranno resi noti attraverso il diario e i colloqui individuali.**

Il comportamento verrà espresso solo con il giudizio.

**Tabella A** : criteri per la valutazione sommativa, periodica e finale degli apprendimenti in funzione dell'attribuzione dei **voti** delle singole discipline da riportate nel Documento di valutazione

**Tabella B** : criteri per la **valutazione del comportamento** in funzione del **giudizio** da riportare nel Documento di valutazione.

Nella Scuola Primaria il comportamento viene analizzato in una dimensione prettamente educativa e, pertanto, la valutazione dello stesso non è riferibile alla sola "condotta", ma deve consistere in una formulazione allargata in riferimento alla costruzione/maturazione di competenze comportamentali.

Per la definizione del **giudizio** relativo al comportamento si considerano, perciò, i seguenti indicatori di competenza:

**Impegno** > costanza e sistematicità nell'applicarsi in attività di lavoro/studio a scuola e a casa; rispetto delle consegne e delle modalità di lavoro indicate; accuratezza e precisione nell'esecuzione.

**Partecipazione** > interesse per le attività proposte e per la vita di classe, offerta di contributi personali.

**Collaborazione** > capacità di lavorare in gruppo in modo produttivo, rispettando i diversi punti di vista e i ruoli altrui.

**Rispetto delle regole della convivenza** > correttezza riguardo le regole comuni in riferimento all'uso di strutture e di sussidi, all'utilizzo di spazi e tempi, alle modalità del dialogo; capacità di autocontrollo emotivo.

**Relazioni interpersonali** > capacità di instaurare rapporti sereni con adulti e compagni.

**N.B.** La valutazione del comportamento, oltre che nel **giudizio sintetico**, è rilevabile anche nel giudizio analitico relativo alla valutazione del livello globale di maturazione raggiunto (quadro 3 del Documento di valutazione " di cui alla Tabella C)

**Tabelle C** : criteri per la **valutazione (periodica e finale) del livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno** (per la stesura del giudizio analitico - quadro 3 del Documento di valutazione).

**Tabella A: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

<b>DESCRITTORI DI APPRENDIMENTO In riferimento agli obiettivi disciplinari</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>VOTO</b>
Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci.	<b>Raggiungimento sicuro, completo e personale degli obiettivi disciplinari</b>	10
Piena padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.		
Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato. Esposizione personale valida, approfondita ed originale. Piena consapevolezza e autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi, con soluzioni originali. Organizzazione accurata, efficace e produttiva del proprio lavoro.		
Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.	<b>Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari</b>	9
Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari		
Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. Esposizione personale valida ed approfondita. Piena autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi. Organizzazione efficace e produttiva del proprio lavoro.		
Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari	<b>Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari</b>	8
Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.		
Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e appropriato. Esposizione personale adeguata/organica, ma non sempre precisa. Autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in diversi contesti. Organizzazione autonoma e generalmente proficua del proprio lavoro.		

Discreta acquisizione dei contenuti.	<b>Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari</b>	7
Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.		
Linguaggio verbale, orale e scritto, in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto. Esposizione personale abbastanza adeguata, ma poco approfondita. Autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in contesti noti. Organizzazione autonoma del proprio lavoro.		
Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento	<b>Raggiungimento essenziale degli obiettivi disciplinari</b>	6
Apprendimento superficiale delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari		
Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice e abbastanza chiaro, ma non del tutto corretto e/o pertinente. Esposizione personale generica/superficiale. Parziale autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti. Organizzazione del proprio lavoro non sempre autonoma e adeguata.		
Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte lacune.	<b>Raggiungimento parziale degli obiettivi</b>	5
Parziale apprendimento delle strumentalità di base. Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico		
Linguaggio verbale, orale e scritto, non adeguato e/o non sempre pertinente. Esposizione personale confusa/disorganica. Difficoltà nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti. Organizzazione inadeguata del proprio lavoro con tendenza alla dispersione e al disordine.		



**Tabella B: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI
<b>IMPEGNO</b>	5	Si applica nel lavoro e nello studio con costanza e sistematicità rispettando le consegne date e svolgendo con cura e precisione i propri elaborati; propone approfondimenti.
	4	Si applica nel lavoro e nello studio con costanza e sistematicità rispettando le consegne date e svolgendo con cura i propri elaborati.
	3	Generalmente si applica nel lavoro e nello studio, rispettando le consegne date; gli elaborati sono abbastanza curati.
	2	Si applica nel lavoro e nello studio in modo discontinuo; non sempre rispetta le consegne date e/o svolge i propri elaborati con la cura richiesta/necessaria.
	1	Si applica nel lavoro e nello studio solo se sollecitato; fatica a rispettare le consegne date e gli elaborati non sono curati.
<b>PARTECIPAZIONE</b>	5	Dimostra vivo interesse per le attività di classe, offrendo contributi personali ed avanzando proposte costruttive; evidenzia motivazione e desiderio di apprendere
	4	Dimostra interesse per le attività di classe; interviene in modo appropriato e costruttivo; evidenzia desiderio di apprendere
	3	Dimostra generalmente interesse per le attività proposte, interviene in modo abbastanza spontaneo e/o costruttivo; manifesta disponibilità ad apprendere.
	2	Dimostra un interesse discontinuo o selettivo; non sempre interviene in modo spontaneo; manifesta una motivazione ad apprendere altalenante.
	1	Dimostra scarso interesse per le attività; interviene solo se stimolato o in modo non adeguato; manifesta una limitata disponibilità ad apprendere.
<b>COLLABORAZIONE</b>	5	Si inserisce attivamente nei gruppi di lavoro apportando contributi personali significativi; rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui; si raccorda con gli altri per il conseguimento di un obiettivo comune assumendo un ruolo guida.
	4	Si inserisce attivamente nei gruppi di lavoro apportando contributi personali significativi; rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui; si raccorda con gli altri per il conseguimento di un obiettivo comune.

	3	Si inserisce positivamente nei gruppi di lavoro, con disponibilità ad apportare il proprio contributo; generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
	2	Si inserisce nei gruppi di lavoro, non sempre apportando il proprio contributo o tenendo conto di quello degli altri.
	1	Si inserisce con fatica nei gruppi di lavoro e dimostra scarsa disponibilità ad offrire il proprio contributo o ad accettare quello degli altri
<b>RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA</b>	5	Manifesta un comportamento sempre corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità del dialogo; controlla consapevolmente le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni.
	4	Manifesta un comportamento corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità di dialogo; controlla le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni.
	3	Manifesta un comportamento generalmente corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità di dialogo; non sempre controlla le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni
	2	Non sempre assume e/o mantiene un comportamento corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità di dialogo; deve essere aiutato a controllare le proprie emozioni e a manifestarle nei modi e nei tempi opportuni.
	1	Fatica ad assumere un comportamento corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità di dialogo; non controlla le proprie emozioni e/o a non le manifesta nei modi e nei tempi opportuni.
<b>RELAZIONI INTERPERSONALI</b>	5	Si pone in modo positivo e costruttivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti sereni; favorisce il confronto e lo scambio, rispettando le idee e la sensibilità altrui; riconosce e rispetta le differenze dei ruoli.
	4	Si pone in modo positivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti sereni; si dispone favorevolmente al confronto e allo scambio, rispettando le idee e la sensibilità altrui; riconosce e rispetta le differenze dei ruoli.
	3	Si pone in modo generalmente positivo nei confronti di adulti e compagni, anche se può mostrarsi selettivo nell'instaurare rapporti; accetta il confronto, ma talvolta deve essere richiamato a rispettare le idee e/o la sensibilità altrui.
	2	Non sempre si pone in modo positivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti talvolta

		conflittuali; deve essere aiutato ad accettare il confronto e le idee altrui.
	1	Incontra difficoltà nella relazione con gli adulti e/o i compagni: tende ad isolarsi o ad essere isolato o a porsi in modo conflittuale; ricerca l'attenzione degli altri con modalità non adeguate.

#### DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO SUL COMPORTAMENTO :

da 25 a 23 > **Ottimo**

da 18 a 21 > **Distinto**

da 14 a 17 > **Buono**

da 10 a 13 > **Discreto**

da 6 a 9 > **Sufficiente**

da 0 a 5 > **Insufficiente**

#### Tabella C :

#### CRITERI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE RAGGIUNTO

(Giudizio analitico)

VALUTAZIONE PERIODICA / FINALE	
IMPEGNO:	
PARTECIPAZIONE:	
COLLABORAZIONE:	
RISPETTO DELLE REGOLE:	
RELAZIONI INTERPERSONALI.	Con i compagni:
	Con gli insegnanti:
CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO:	
AUTONOMIA:	
CAPACITÀ COMUNICATIVA:	

LIVELLO GLOBALE DI APPRENDIMENTO:
-----------------------------------

Per la definizione del giudizio relativo alle competenze comportamentali (**impegno, partecipazione, collaborazione, rispetto delle regole, relazioni interpersonali**) si farà riferimento alla **tabella B**, riportando i termini indicati in corrispondenza ai livelli espressi con indice numerico:

**Livello 5> Ottimo**  
**Livello 4> Distinto**  
**Livello 3> Buono**  
**Livello 2> Discreto**  
**Livello 1> Sufficiente**

LIVELLO	DESCRITTORI CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO
<b>Ottimo</b>	Apprende con facilità, rapidità, costanza. Dimostra di saper utilizzare e collegare dati e concetti in contesti diversi e nuovi in modo personale e creativo/originale.
<b>Distinto</b>	Apprende con facilità e costanza. Dimostra di saper utilizzare dati e concetti in contesti diversi e nuovi con spunti creativi e originali.
<b>Buono</b>	Apprende in modo regolare e costante. Sa utilizzare dati e concetti in modo appropriato, anche in contesti diversi.
<b>Discreto</b>	Apprende in modo abbastanza regolare e costante. È in grado di utilizzare e di collegare dati e concetti in contesti noti.
<b>Sufficiente</b>	Apprende in modo costante, anche se lento. Incontra qualche difficoltà nell'utilizzare e collegare dati e concetti, per cui talvolta necessita del supporto dell'insegnante.
<b>Insufficiente</b>	Apprende in modo slegato e frammentario. Evidenzia difficoltà di memorizzazione e/o di rielaborazione, per cui è in difficoltà nell'acquisire e nel collegare dati e concetti.

LIVELLO	DESCRITTORI AUTONOMIA
<b>Ottimo</b>	Organizza il proprio lavoro/studio in modo accurato, efficace e produttivo <b>-ovvero-</b> Proceda nel proprio lavoro in modo autonomo, con continuità, precisione e accuratezza.
<b>Distinto</b>	Organizza il proprio lavoro in modo efficace e produttivo <b>-ovvero-</b> Proceda nel proprio lavoro in modo autonomo e con continuità e accuratezza.
<b>Buono</b>	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e generalmente proficuo <b>-ovvero-</b> Proceda nel proprio lavoro in modo autonomo e generalmente accurato.

<b>Discreto</b>	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, ma non sempre in modo accurato <b>-ovvero-</b> Procedo nel proprio lavoro in modo autonomo, anche se non sempre in modo accurato.
<b>Sufficiente</b>	Non sempre è autonomo nell'organizzare il proprio lavoro in modo adeguato; necessita del supporto dell'insegnante <b>-ovvero-</b> Non sempre procedo nel proprio lavoro in modo autonomo e adeguato, perciò spesso necessita dell'aiuto dell'insegnante.
<b>Insufficiente</b>	È in difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro; tende a disperdere l'attenzione e a procedere in modo disorganico <b>-ovvero-</b> Fatica a procedere nel proprio lavoro e a mantenere l'attenzione.

<b>LIVELLO</b>	<b>DESCRITTORI CAPACITÀ COMUNICATIVA</b>
<b>Ottimo</b>	Usa il linguaggio verbale, orale e scritto, in modo chiaro, preciso e ben articolato, adeguando, in modo spontaneo e puntuale, il registro linguistico alle diverse situazioni ed esigenze comunicative.
<b>Distinto</b>	Usa il linguaggio verbale, orale e scritto, in modo chiaro e ben articolato, adeguando il registro linguistico alle diverse situazioni ed esigenze comunicative.
<b>Buono</b>	Usa il linguaggio verbale, orale e scritto, in modo chiaro e appropriato e un registro linguistico generalmente adeguato alle diverse situazioni ed esigenze comunicative.
<b>Discreto</b>	Usa il linguaggio verbale, orale e scritto, in modo semplice/essenziale, ma chiaro e sostanzialmente corretto e pertinente; dimostra qualche incertezza nell'adeguare il registro linguistico alle diverse situazioni ed esigenze comunicative.
<b>Sufficiente</b>	Usa il linguaggio verbale, orale e scritto, in modo semplice e abbastanza chiaro, ma non del tutto corretto e/o pertinente; non sempre riesce ad adeguare il registro linguistico alle diverse situazioni ed esigenze comunicative.
<b>Insufficiente</b>	Usa il linguaggio verbale, orale e scritto, in modo non appropriato e/o poco pertinente; fatica ad adeguare il registro linguistico alle diverse situazioni ed esigenze comunicative.

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Sulla base degli obiettivi d'apprendimento previsti dal POF o dal PEI o dal PDP, si definiscono i seguenti DESCRITTORI DI CORRISPONDENZA AL VOTO IN DECIMI:

VOTO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO
10/10	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha acquisito in modo eccellente conoscenze e abilità</li><li>• Utilizza con precisione e rigore i linguaggi specifici delle varie discipline</li><li>• Rielabora in modo personale e approfondito</li><li>• Si organizza con sicurezza e autonomia anche in contesti nuovi</li></ul>
9/10	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha acquisito ottime conoscenze e abilità</li><li>• Utilizza con precisione i linguaggi specifici delle varie discipline</li><li>• Rielabora in modo personale</li><li>• Si organizza in modo autonomo</li></ul>
8/10	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha acquisito un buon livello di conoscenze e abilità</li><li>• Utilizza in modo corretto i linguaggi specifici delle varie discipline</li><li>• Rielabora con buone riflessioni</li><li>• Si organizza in modo autonomo</li></ul>
7/10	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha acquisito in modo discreto conoscenze e abilità</li><li>• Utilizza il linguaggio delle varie discipline in modo semplice e generalmente corretto</li><li>• Rielabora parzialmente contenuti semplici</li><li>• Si organizza in modo autonomo in situazioni note</li></ul>
6/10	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha acquisito essenziali conoscenze e abilità di base</li><li>• Usa un linguaggio semplice ma non sempre appropriato</li><li>• Segue schemi dati</li><li>• Organizza il proprio lavoro in attività semplici e in situazioni note</li></ul>
5/10	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha acquisito in modo parziale conoscenze e abilità di base</li><li>• Usa un linguaggio poco corretto ed impreciso</li><li>• Ha difficoltà ad organizzarsi autonomamente</li></ul>
4/10	<ul style="list-style-type: none"><li>• Non ha acquisito le conoscenze e le abilità di base</li><li>• Usa un linguaggio inadeguato e confuso</li><li>• Da solo non riesce a organizzare il proprio lavoro</li></ul>

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

### Linee orientative sull'attribuzione del GIUDIZIO SINTETICO DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	ECCELLENTE	OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
<b>Puntualità e frequenza</b>  Ingresso, cambio ora, intervallo	È sempre puntuale	È puntuale	È abbastanza puntuale	Ha frequenti ritardi non giustificati.  Si giustifica con molto ritardo.	Ha una frequenza discontinua.  Fa continue assenze e ritardi non giustificati, anche in occasioni di verifiche	Ha una frequenza molto discontinua.  Fa sistematiche assenze e ritardi, anche in occasioni di verifiche
<b>Impegno</b>  Esecuzione dei compiti, rispetto delle consegne (materiale, strumenti di lavoro, verifiche)	Esegue regolarmente i compiti con impegno, serietà e ordine.  Rispetta sempre le consegne	Esegue regolarmente i compiti con impegno.  Rispetta le consegne	Esegue quasi sempre i compiti o li esegue in modo non sempre completo.  Quasi sempre è puntuale nel rispetto delle consegne	A volte non esegue i compiti e/o li esegue in modo molto incompleto e/o superficiale.  Spesso non è puntuale nel rispetto delle consegne	Esegue saltuariamente i compiti o li esegue in modo incompleto.  Raramente rispetta le consegne	Non esegue quasi mai i compiti e non rispetta le consegne
<b>Partecipazione</b>	Partecipa in modo attivo, costruttivo e pertinente	Partecipa in modo attivo e pertinente	Partecipa in modo abbastanza attivo e costante	Partecipa in modo discontinuo.  Interviene in modo poco pertinente.	Partecipa poco e interviene in modo non pertinente.	Non partecipa
<b>Interesse</b>	Si interessa in modo vivo e costante	Si interessa in modo costante	Si interessa in modo abbastanza costante	Si interessa in modo superficiale e/o incostante.	Si dimostra spesso disinteressato	Si dimostra totalmente disinteressato

<p><b>Comportamento</b></p> <p>Durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cambio ora / intervallo / entrata-uscita / attività extrascolastiche</li> <li>- in classe durante le lezioni</li> <li>- nelle relazioni con gli altri: compagni e adulti</li> </ul> <p>Rispetto dei locali, dei materiali e delle attrezzature</p>	<p>Mantiene un comportamento sempre corretto, collaborativo e rispettoso con adulti e compagni.</p> <p>Rispetta e utilizza responsabilmente materiali, locali e attrezzature</p>	<p>Mantiene un comportamento complessivamente corretto nelle relazioni con gli adulti e i compagni.</p> <p>Rispetta materiali, locali e attrezzature</p>	<p>Mantiene un comportamento abbastanza corretto: a volte viene richiamato durante le lezioni.</p> <p>Non sempre è controllato durante i momenti non strutturati.</p> <p>Ha ricevuto qualche nota scritta su libretto e/o registro.</p> <p>Non sempre rispetta materiali, locali e attrezzature</p>	<p>Mantiene un comportamento non sempre corretto e disturba. È poco controllato durante i momenti non strutturati.</p> <p>A volte è irrispettoso verso compagni ed insegnanti. Ha ricevuto più note scritte. Mostra poca cura e rispetto per materiali, locali e attrezzature</p>	<p>Mantiene un comportamento spesso scorretto: disturba ostacolando il regolare svolgimento delle lezioni.</p> <p>Non è controllato nei momenti non strutturati.</p> <p>Ha frequenti atteggiamenti irrispettosi verso adulti e compagni.</p> <p>Ha falsificato voti e/o firme e/o note.</p> <p>È stato sospeso una volta.</p> <p>Non rispetta materiali, locali e attrezzature e/o procura lievi danni</p>	<p>Mantiene un comportamento scorretto e irrispettoso.</p> <p>Si rende responsabile di atti gravi e offensivi.</p> <p>È stato sospeso più volte e/o per più giorni.</p> <p>Provoca intenzionalmente gravi danni a materiali, locali e attrezzature</p>
---	--	--	---	---	--	--



## **INDICATORI PER LA STESURA DEL GIUDIZIO SINTETICO GLOBALE DA RIPORTARE SULLA SCHEDA DI VALUTAZIONE**

Comportamento

Frequenza

Socializzazione

Impegno

Partecipazione

Metodo di studio

Preparazione complessiva

## **VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico. Sono ammesse motivate deroghe adeguatamente documentate, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione (vedi PTOF).

La valutazione a partire dall'a.s.2017/18, avverrà tenendo conto delle modifiche introdotte dal d.lgs. 62/2017.

I criteri per la valutazione delle discipline e del comportamento sono stati esplicitati nel PTOF nell'apposita sezione e pubblicati sul sito web dell'Istituto.

Il Collegio procede all'individuazione dei criteri da adottare per l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

**La non ammissione si concepisce:**

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque documentati, interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Si ritiene di dover definire i seguenti **criteri condivisi** con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano **l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva**.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando

- livello di partenza
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento
- condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
- partecipazione e impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa
- risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti
- assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici
- grado di socializzazione raggiunto
- livello di competenze e conoscenze

La valutazione è espressa con riferimento agli obiettivi di apprendimento stabiliti per gli alunni.

**La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:**

1. mancata frequenza del prescritto monte ore dei  $\frac{3}{4}$  delle lezioni, impossibilità di applicare le deroghe previste dal Collegio Docenti e assenza di elementi di valutazione
2. applicazione della sanzione disciplinare prevista dallo Statuto della Studentessa e dello studente di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 *bis* del DPR n. 249/1998), sanzione irrogata dal Consiglio d'Istituto;
3. non partecipazione alla Prova Nazionale INVALSI (classe terza, anche per alunni privatisti)

Per quanto riguarda gli alunni privatisti, non essendoci frequenza, è la non partecipazione alla Prova Nazionale INVALSI che esclude l'ammissione all'Esame di Stato.

**Il giudizio di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:**

3. non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento con risultati insufficienti e lacune nella preparazione tali da non consentire di affrontare la classe successiva
4. inadeguato livello di maturazione dell'alunno verificato sulla base del mancato raggiungimento degli obiettivi educativi

Il Consiglio di Classe delibera la non ammissione dopo che:

- ha analizzato e monitorato la situazione dell'alunno nei Consigli di Classe
- ha coinvolto la famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati...)
- ha verificato forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari

Ogni Consiglio di Classe valuterà in base al percorso dell'alunno anche tenendo presenti eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

Per quanto riguarda le **strategie per favorire il recupero e il miglioramento dei livelli di apprendimento**, il Collegio individua le seguenti strategie:

- adattamento degli obiettivi
- differenziazione degli interventi didattici
- attività guidata
- attività in piccolo gruppo e/o laboratoriali
- uso di dispositivi extra testuali per lo studio
- realizzazione di mappe, schemi, tabelle da usare per lo studio
- sviluppo di processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento
- utilizzo di strumenti compensativi

**Il voto di ammissione all'esame di stato è attribuito dal C.d.C:**

- sulla base del percorso scolastico triennale
- in conformità ai criteri proposti in tabella
- in considerazione del giudizio di comportamento

<b>Voto di ammissione</b>	<b>Media dei voti II q</b>	<b>Percorso triennale</b>
<b>10</b>	9 (9,5) - 10	Metodo di studio autonomo ed efficace Impegno serio e costante
<b>9</b>	8 - 9	Metodo di studio autonomo Impegno sistematico
<b>8</b>	7 - 8	Metodo di studio autonomo Impegno costante
<b>7</b>	6 - 7	Metodo di studio sufficientemente autonomo Impegno alterno / selettivo
<b>6</b>	5.50 - 6	Metodo di studio incerto / guidato Impegno discontinuo / selettivo
<b>5</b>	Minore di 5.50	Metodo di studio da acquisire Impegno saltuario / inadeguato

Riferimento DM 741/2017 art. 4